



## GLI ALTRI FILM

### Tra le nuvole

#### Licenza di licenziare

##### Tra le nuvole

Regia di Jason Reitman

Con George Clooney, Vera Farmiga, Anna Kendrick, Jason Bateman

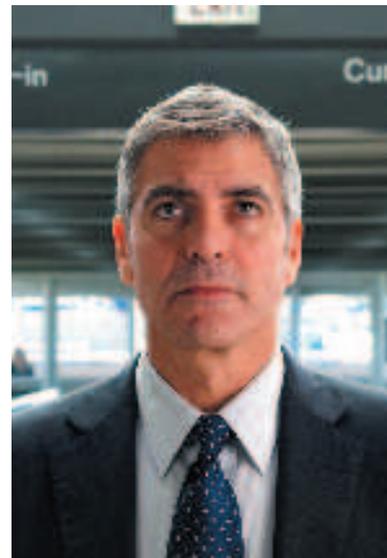
Usa, 2009

Distribuzione: Universal

\*\*\*

**Ai recenti Golden Globe** era candidato tra i film drammatici: curioso, avremmo giurato si trattasse di una commedia. Ma certo *Tra le nuvole* (in originale *Up in the Air*, «lasciarsi per aria») è una commedia sui generis, molto agrodolce - più agra che dolce - e imperniata su un tema che fa più piangere

che ridere: la crisi economica. Ryan Bingham, il personaggio interpretato da George Clooney, è un «tagliatore di teste». Un tizio senza famiglia, senza radici, quasi senza fissa dimora (i pochi giorni che trascorre a casa durante l'anno sono, dice, «i più tristi della mia vita»). Il suo lavoro è volare da un angolo all'altro dell'America, dovunque un'azienda abbia voglia o necessità di mandare a casa qualcuno. Lui arriva, si accomoda in un ufficio, tira fuori il kit aziendale, fa entrare i morituri e li licenzia. Con robuste dosi di vaselina, ma senza nessuna pietà. Un uomo simile può innamorarsi solo di una donna uguale a lui: Alex (la splendida Vera Farmiga) è una yuppie feroce e una viaggiatrice incallita. Prima di finire a letto insieme, si mostrano a vicenda gli status-symbol: le carte di credito, le tessere del-



Parata di star sul palcoscenico in «Nine», il musical maltrattato dal regista Rob Marshall

la premiata versione cinematografica di *Chicago*, altro musical storico, ambientato ai tempi del proibizionismo, tra omicidi, amori e tradimenti, questo sì liberatorio e definitivamente riuscito. *Nine*, invece, non riesce a tradurre in termini cinematografici l'ipotetica resa dell'originale musical dell'82, scritto da Arthur L. Kopit con musica e parole di Maury Yeston, che debuttò il 2 maggio al 46th Street Theatre ed ebbe 729 repliche. Ma forse è l'idea originaria ad essere bislacca: quella di fare un musical ispirato all'8 1/2 di Federico Fellini, tra i suoi film più personali ma allo stesso tempo tra i più saccheggianti, imitati, citati, riportati, modellati, frutto di appropriazioni indebite, di licenziosi adattamenti in barba al segno magico di un immaginario impossibile da ripetere come quello di Fellini.

#### FELLINI, CONFRONTO IMPOSSIBILE

8 1/2 parte da una non-idea, da un non-film, un film che non riesce a essere fatto, e per ironia della sorte questo «non film» ha prodotto una caterva di film brutti e pretenziosi. Come si fa a immaginare un musical di impostazione classica sulla crisi esistenziale di un regista sognatore? Bisognava fare un musical esistenzialista, rarefatto, d'autore, invece di questa baracconata con un parterre di attori e attrici che la metà bastano per mandare avanti il botteghino americano per un anno e mezzo. Il regista Contini/Fellini, (una volta Mastroianni) è diventato un regista vogue, figo da morire, maledetto per moda, incolto e bugiardo per vezzo, quasi perfettamente calato nei panni di Daniel Day Lewis. Senza più un briciolo di auto-ironia (quella che caratterizzava Mastroianni), il Contini/Lewis s'adombra tra i pini della Roma del-

# NINE IL MUSICAL TRADITO

Ispirato all'inimitabile 8 1/2  
e ricco di star, il film non ha  
ironia né magia

#### Nine

Di Rob Marshall

con Daniel Day Lewis, Nicole Kidman, Penelope Cruz, Sophia Loren, Kate Hudson, Judi Dench

Usa 2009. O1 Distribution

\*

#### DARIO ZONTA

*Nine* è un musical deprimente. Bella contraddizione! Come fa un musical hollywoodiano, impostato come adattamento contemporaneo di un genere classico, a tradire la sua prima funzione, ovvero quella di togliere peso alla penosa convivenza con il quotidiano e dispensare conforto e ottimismo a piene mani, come fossero rose rosse gettate da un cesto gigantesco? Anche per questo il film negli Stati Uniti è stato un colossale fiasco. La sorpresa è doppia, perché il regista è Rob Marshall, autore del-